

01/06/2021

TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO IN ITALIA: ONLINE IL RAPPORTO GSE

È online la terza edizione del rapporto ["Teleriscaldamento e teleraffrescamento in Italia"](#), nel quale il GSE traccia il quadro statistico dello sviluppo e della diffusione dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffrescamento in esercizio in Italia, con approfondimenti dedicati alle diverse tipologie di reti, di impianti e di volumetrie servite.

I sistemi in esercizio in Italia nel **2019** sono circa **330**, diffusi in oltre **280** comuni, per un'estensione complessiva delle reti di 5.000 km e 9,6 GW di potenza installata; considerando il solo settore residenziale, queste reti soddisfano il 2% circa della domanda complessiva di prodotti energetici per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria del Paese.

La maggior parte degli impianti a servizio delle reti (83% della potenza) è alimentata da fonti fossili, il restante **17%** da fonti energetiche rinnovabili (biomassa, geotermia, ecc.) e rifiuti; l'incidenza degli impianti alimentati da rinnovabili diminuisce man mano che cresce la taglia degli impianti. Nel **2019** l'energia complessivamente immessa nelle reti è stata pari a circa **11,9 TWh** termici (oltre 1 Mtep), di cui il **63%** prodotta da gas naturale, il **25%** da fonti rinnovabili, il restante **12%** dalle altre fonti fossili.

Le reti di teleriscaldamento sono oggi ancora largamente prevalenti; negli anni si è tuttavia diffusa anche la presenza di reti di teleraffrescamento, sempre associate a quelle di teleriscaldamento.

Il **72%** dei sistemi di teleriscaldamento e il **52%** dei sistemi di teleraffrescamento in esercizio in Italia sono efficienti secondo la definizione della Direttiva 2012/27/CE.

Il documento è disponibile nella sezione **Statistiche** del sito istituzionale GSE.